



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Statale d' Istruzione Superiore
"Lino Zanussi"



Via Molinari, 46/A 33170 PORDENONE - Tel. 0434/365447 - Fax 0434/553171 - E-mail: pnis00900p@istruzione.it

Cod.Fis.: 80008290936 - Codice MPI.: PNIS00900P

Sezioni associate: I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017

P.O.F.

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

ITI *SISTEMA MODA*

IPSA *MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA*

LABORATORIO DI

ELETTROTECNICA

ELETTRONICA

MECCANICA

TERMOTECNICA

leFP *QUALIFICHE*

OPERATORE ELETTRONICO

OPERATORE MECCANICO

ISIS "Lino Zanussi"

Pordenone

A.S 2015-2016



INDICE

COD.FIS.: 80008290936 - CODICE MPI.: PNIS00900P.....	1
PREMESSA.....	5
INFORMAZIONI GENERALI.....	6
DATI DELLA SCUOLA.....	6
ORARIO UFFICI	6
CALENDARIO SCOLASTICO.....	7
ORARIO SCOLASTICO.....	8
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	10
OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO.....	12
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	13
FUNZIONI STRUMENTALI.....	14
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS).....	15
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.....	16
GRUPPO DI STUDIO E LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO(G.L.H.O)	
.....	18
GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE (GdA)	19
REFERENTI DI PROGETTO.....	20
OFFERTA FORMATIVA.....	22
PERCORSI FORMATIVI	22
QUALIFICHE TRIENNALI (IeFP)	22
ISTITUTO TECNICO – SISTEMA MODA.....	23
<i>INFORMAZIONI GENERALI.....</i>	<i>23</i>
<i>QUADRO ORARIO.....</i>	<i>24</i>
<i>PROFILO PROFESSIONALE - SM.....</i>	<i>25</i>
IPSIA - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	26
<i>INFORMAZIONI GENERALI.....</i>	<i>26</i>
<i>QUADRO ORARIO.....</i>	<i>27</i>
<i>PROFILO PROFESSIONALE - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA.....</i>	<i>29</i>
OPZIONE “APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI” ...	31
QUALIFICHE TRIENNALI – PERCORSI IeFP.....	36
<i>INFORMAZIONI GENERALI.....</i>	<i>36</i>
<i>QUADRO ORARIO.....</i>	<i>37</i>
<i>PROFILO PROFESSIONALE – OPERATORE ELETTRONICO.....</i>	<i>39</i>
<i>PROFILO PROFESSIONALE – OPERATORE MECCANICO.....</i>	<i>40</i>
ARTICOLAZIONE DIDATTICA.....	41
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI.....	41
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
.....	42
CREDITI E DEBITI SCOLASTICI E FORMATIVI.....	43
<i>CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....</i>	<i>43</i>
<i>DEBITI SCOLASTICI E FORMATIVI - RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE</i>	<i>44</i>
PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	50



<u>PIANO DI LAVORO DELL'INSEGNANTE.....</u>	<u>50</u>
<u>VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.....</u>	<u>51</u>
<u> <i>VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI.....</i></u>	<u>52</u>
<u> <i>CRITERI DI VALUTAZIONE.....</i></u>	<u>53</u>
<u> <i>TABELLA DI CORRISPONDENZA PRESTAZIONE/VOTO.....</i></u>	<u>54</u>
<u>VALUTAZIONE RELATIVA AL VOTO DI CONDOTTA E ALL'AMMISSIONE AGLI</u>	
<u>ESAMI DI STATO</u>	<u>55</u>
<u>VALUTAZIONE IN ITINERE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.....</u>	<u>56</u>
<u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	<u>57</u>
<u>ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE.....</u>	<u>61</u>
<u>ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....</u>	<u>61</u>
<u> PROGETTO ACCOGLIENZA.....</u>	<u>62</u>
<u>ORIENTAMENTO IN USCITA</u>	<u>63</u>
<u> <i>FORMAZIONE ALLA SICUREZZA.....</i></u>	<u>64</u>
<u> <i>SPORTELLO HELP.....</i></u>	<u>64</u>
<u>EDUCAZIONE INTERCULTURALE</u>	
<u>.....</u>	<u>65</u>
<u> <i>IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.....</i></u>	<u>66</u>
<u> <i>CORSI DI ITALIANO L2 (INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME SECONDA</i></u>	
<u> <i>LINGUA).....</i></u>	<u>66</u>
<u>ALLIEVI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA).....</u>	<u>66</u>
<u> ISCRIZIONE.....</u>	<u>67</u>
<u> PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).....</u>	<u>67</u>
<u>L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....</u>	<u>68</u>
<u> RISORSE.....</u>	<u>69</u>
<u> <i>L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO.....</i></u>	<u>69</u>
<u> ITER SCOLASTICO.....</u>	<u>69</u>
<u> <i>ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....</i></u>	<u>69</u>
<u> <i>ISCRIZIONE</i></u>	<u>70</u>
<u> <i>IL PERCORSO SCOLASTICO.....</i></u>	<u>70</u>
<u> <i>LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI.....</i></u>	<u>70</u>
<u> TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO.....</u>	<u>71</u>
<u>PROGETTI D'ISTITUTO.....</u>	<u>72</u>



PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' I.S.I.S. "Lino Zanussi", nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, in costante dialogo con le altre realtà del territorio. Redatto coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi specifici dei propri tipi e indirizzi di studi riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale, tenendo conto di quanto il territorio offre in termini educativo-formativi. Il Piano non è frutto della pensata di alcuni, ma è elaborato dal collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione amministrativa definiti dal consiglio d'istituto, in mutuo ascolto dei genitori, allievi ed altri organismi e associazioni d'interesse. Lo stesso Piano abilita il dirigente scolastico ad attivare i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

(cfr. D.P.R. n. 275/99)

Ne deriva che attraverso il P.O.F. l'Istituto si impegna a:

- » differenziare la proposta formativa adattandola alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno; al centro sta il successo formativo di ogni studente, ovvero la piena espansione delle sue opportunità di sviluppo culturale, sociale e professionale. Di qui l'attenzione alle caratteristiche individuali di ogni soggetto, ai contesti di vita, ai bisogni locali;*
- » valorizzare le risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato in grado di rispondere ai bisogni che provengono dall'esterno;*
- » essere aperto all'innovazione, recependo da subito le trasformazioni conseguenti all'evolversi della società e delle tecnologie.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni Dalla Torre



INFORMAZIONI GENERALI DATI DELLA SCUOLA

**I.S.I.S. Istituto Statale di Istruzione Superiore "Lino Zanussi" di
Pordenone**

Indirizzo: **Via Molinari 46/a 33170 Pordenone**

tel. **0434/365447**

fax **0434/553137**

Indirizzo e-mail: PNIS00900P@istruzione.it

Indirizzo e-mail (casella certificata): : isiszanussipn@pec.it

Sito web: www.isiszanussi.gov.it

ORARIO UFFICI

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori degli allievi per appuntamento, su preventiva richiesta telefonica. Gli Uffici del **Dirigente Scolastico e la Segreteria** sono in via Gozzi, piano terra.

Ufficio allievi

dal lunedì al sabato – dalle 10.30 alle 12.30

lunedì e martedì pomeriggio – dalle 15.00 alle 16.00

Ufficio del personale- amministrativi/contabilità-stipendi

dal lunedì al sabato - dalle 10.30 alle 12.30

lunedì pomeriggio – dalle 15.00 alle 16.00

Stamperia

lunedì – martedì- venerdì dalle 8.45 alle 12.00

mercoledì e giovedì dalle 12.00 alle 13.00

D.S.G.A.

da lunedì a venerdì -dalle 11.45 alle 12.45

lunedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00

Magazzino

lunedì e giovedì – dalle 8.30 alle 9.30

Ufficio tecnico

da lunedì a venerdì – dalle 8.30 alle 9.30



CALENDARIO SCOLASTICO

	
INIZIO LEZIONI	14/09/15
FESTA DI OGNISSANTI	01/11/15 Domenica
VACANZE DI NATALE	DAL 23 DICEMBRE 2015 AL 6 GENNAIO 2016
SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE	8-9-10 FEBBRAIO 2016
VACANZE DI PASQUA	DAL 24 MARZO 2016 AL 29 MARZO 2016
FESTA DELLA LIBERAZIONE	25/04/16 Lunedì
FESTA DEL LAVORO	1 MAGGIO 2016 Domenica
FESTA DELLA REPUBBLICA	02/06/16 Giovedì
TERMINE LEZIONI	11/06/16



ORARIO SCOLASTICO

Ore di lezione settimanali

CLASSI	ORE SETTIMANALI	RIENTRI POMERIDIANI
I	33	DUE
II III, IV, V	32	UNO

(*) In aggiunta al rientro pomeridiano, durante l'anno verranno svolte attività pomeridiane implementative

(**) Le 2 ore saranno calendarizzate su progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

L'ingresso nelle aule avviene alle ore **8.05**.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato con il seguente orario:

GIORNATE <u>SENZA</u> IL RIENTRO POMERIDIANO	I ORA	8.10-9.10
	II ORA	9.10-10.10
	III ORA	10.10-11.05
	INTERVALLO	11.05-11.20.
	IV ORA	11.20-12.15
	V ORA	12.15-13.10



GIORNATE <u>CON</u> IL RIENTRO POMERIDIANO (la giornata è articolata su uno dei due possibili orari)	I ORA	8.10-9.10	I ORA	8.10-9.10
	II ORA	9.10-10.10	II ORA	9.10-10.10
	III ORA	10.10-11.05	III ORA	10.10-11.05
	INTERVALLO	11.05-11.120	INTERVALLO	11.05-11.15
	IV ORA	11.20-12.15	IV ORA	11.20-12.15
	V ORA	12.15-13.10	PAUSA PRANZO	12.15-13.10
	PAUSA PRANZO	13.10-14.10	V ORA	13.10-14.10
	VI ORA	14.10-15.10	VI ORA	14.10-15.10
	VII ORA	15.10-16.10	VII ORA	15.10-16.10



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti e le comunicazioni dei docenti con le famiglie avvengono con le seguenti modalità:

- **ricevimento dei singoli docenti** durante l'orario scolastico.
Ritenendo poco pratico ed efficace un orario fisso settimanale di ricevimento, i genitori concordano con i singoli docenti curricolari e di sostegno, tramite il libretto personale dell'allievo, gli **appuntamenti** che, di volta in volta, si rendono necessari: tale scelta operata dal Collegio dei Docenti si propone di agevolare soprattutto i genitori impegnati per motivi di lavoro.
- **due ricevimenti generali**, di tre ore ciascuno, che si effettueranno prima delle vacanze natalizie e prima delle vacanze pasquali (le date saranno comunicate ai genitori anche tramite il libretto personale degli allievi);
- **utilizzo sistematico del libretto personale** degli allievi mediante il quale ogni docente comunicherà alla famiglia i voti riportati da ciascun allievo nelle verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche), oltre ad ogni comunicazione che si renda necessaria tra le due parti.
- **utilizzo del registro elettronico**. Questo mezzo di comunicazione consente a famiglie ed alunni di conoscere in tempo reale l'andamento scolastico di ogni singolo alunno, nel completo rispetto della privacy. Tale servizio permette il monitoraggio e il controllo delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate e la consultazione sul sito web dei voti riportati dagli alunni nelle varie discipline. Agli alunni ed ai genitori che lo desiderano viene distribuito un codice utente ed una password strettamente personale che consente l'accesso ai soli dati dell'interessato. Il servizio, in accordo alla legge n. 135/2012, art. 7, commi 28, 29, 30, 31 e art. 8, punti c) e g) del comma 1, sarà attivato non appena vi sarà la promulgazione dei relativi decreti attuativi da parte del MIUR.
- Inoltre, per realizzare una più efficace collaborazione tra l'Istituzione scolastica e le famiglie degli allievi, i reciproci rapporti sono regolati, già a partire dall'anno scolastico 2007/2008, dal "**Patto Educativo di Corresponsabilità**".





OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO

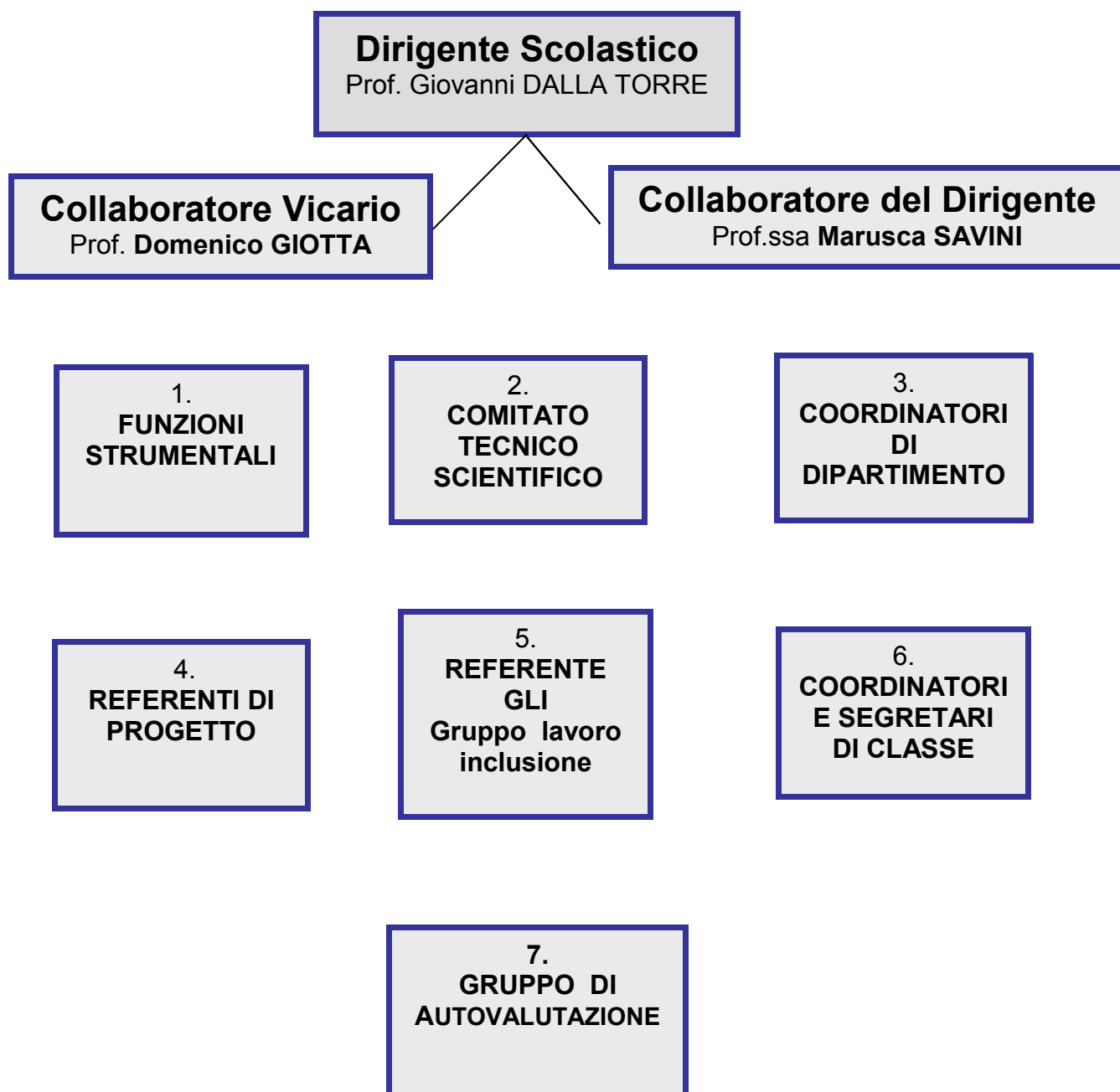
Gli **obiettivi educativi trasversali** ad ogni disciplina, espressa e caratterizzata da specifici insegnamenti nell'ambito dell'Istituto, tendono a:

1. tutelare e valorizzare l'identità personale, sociale, culturale, etnica e religiosa di ogni allievo;
2. riaffermare i valori irrinunciabili della libertà, dell'uguaglianza e della legalità;
3. evidenziare le risorse umane di ogni allievo attraverso la crescita dell'autostima e dell'autoaffermazione, del riconoscimento e della espressione di propri desideri, della definizione dei singoli campi d'interesse, dell'attivazione di un individuale futuro esistenziale e professionale;
4. sviluppare la personalità degli allievi attraverso la formazione culturale e professionale;
5. far acquisire conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale, della cittadinanza e della professione;
6. orientare gli studenti in modo individuale sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali,
7. rispondere alle richieste formative del contesto socio-culturale ed economico e alle attese degli allievi e degli adulti;
8. garantire l'acquisizione di una preparazione professionale mirata, che favorisca l'inserimento nel mondo del lavoro;
9. abilitare al proseguimento degli studi nell'istruzione post-secondaria e universitaria

Gli **obiettivi educativi e formativi**, fissati a livello nazionale e dalla programmazione annuale d'Istituto, sono strutturati con l'intento di garantire la crescita e il successo formativo degli allievi.



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO





AREA	FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
1 GESTIONE DEL POF	Valutazione/i (PROVE INVALSI) Autovalutazione d'istituto POF	Prof.ssa Ilaria Pacelli
2 SERVIZI AI DOCENTI	Tecnologie Gestione registro elettronico Dematerializzazione Formazione personale	Prof. Alberto ASTOLFI
3 SERVIZI AGLI STUDENTI	Ben-essere a scuola-lavoro Pal-inclusione Rapporti con gli allievi e le famiglie Accoglienza	Prof.ssa Cristina PERESSON
	Orientamento in entrata, Orientamento in uscita.	Prof.ssa Daniela MANARINI



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

COMPOSIZIONE

E' costituito dal DS, da alcuni docenti rappresentanti i Dipartimenti e da esperti esterni rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa.

COMPITI

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

Il CTS propone programmi di attività, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

In particolare, il Comitato:

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con riferimento alla flessibilità/autonomia e alle innovazioni;
- analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica;
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche (stage, alternanza scuola-lavoro, orientamento, fabbisogni professionali del territorio, ecc.);

Per maggiori dettagli si rimanda al **Regolamento del CTS** pubblicato sul sito all'indirizzo www.isiszanussi.gov.it



COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Elenco Coordinatori e Segretari per Materia a.s. 2015/16

DIPARTIMENTO	Coordinatore	Segretario
Matematica ed Informatica	Guarino G.	Tosoni G.
Scienze Integrate e Motorie (Scienze della terra, Fisica, Chimica e Scienze motorie)	Roveredo M.	De Candido A.
Asse dei linguaggi, storico ed economico (+ IRC)	Bubbola L.	Scala A.
Tecnologico IPSIA	D'Andrea	Del Pizzol
Asse tecnologico ITI	Manarini D.	Cosi M.
Gruppo docenti di sostegno	Della Valentina V.	Manarini D.



COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE

Elenco Coordinatori e Segretari di classe a. s. 2015/16

Classe	COORDINATORE	SEGRETARIO	Classe	COORDINATORE	SEGRETARIO	
1 A	PRESOTTO	CORONEO	4 A	PERESSIN	SANTAMATO	
1 B	BRUNO	GASPARINI	4 B	BINI	ROSSET	
1 C	DE CANDIDO	ONOFRI	4 C	CAPPUCCIO	BOZZETTO	
1D	GUARINO	AGOSTINI	4 D	CHIRICO	GRISANCICH	
1F	CHIARADIA	RONCHESE	4 E	VENA	PICCIN	
1M	BRUSADIN	MERLINO	4 M	CIAPICA	COSI	
1N	CATANIA	DEMOCRITO				
2A	POLCINO	GIOTTA				
2B	ROVEREDO	MENCURRI	5 A	D'ANDREA	PERESSIN	
2C	GUERRA	CONSONNI	5 B	GIANNETTO	TREVISAN	
2D	CASTRUCCI	CHIRASOLE	5 C	SARTOR	CORSALE	
2F	BREGANT	VESCO	5 D	PACELLI	VICENZOTTO	
2G	CAPONE	MORAS	5 E	BUBBOLA	ASTOLFI	
2M	ZANOLIN	MORO	5 M	SCALA	FIORAVANTI	
2N	DE ANGELIS	FAVARON				
3 A	CURTOLO	DEL PIZZOL				
3 B	ANTONINI	NORIO				
3 C	FALOTICO	BUSETTI				
3 D	NANIA	CASONATTO				
3 F	SAVINI	CANDIDO				
3 M	MERLINO	MENNONE				



GRUPPO DI STUDIO E LAVORO PER L'HANDICAP (G.L.H.O)

Il gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H. O) costituitosi nel nostro Istituto, secondo la normativa vigente, con decreto del Dirigente scolastico n°149, prot.9786/A36, è composto da membri rappresentativi di tutte le componenti della scuola: Dirigente Scolastico, docenti di sostegno e di materia, docente coordinatore, genitori, alunni; qualora risulti possibile, si può avvalere anche di personale specializzato ASL.

Svolge funzioni di consultazione, indirizzo e valutazione in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap.

Per maggiori dettagli si rimanda al **Regolamento del GLH** pubblicato sul sito all'indirizzo **www.isiszanussi.gov**

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO (G.L.I.)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è istituito in conformità all'art.15 comma 2 della L.104/92 per attuare un'efficace capacità di rilevazione e intervento relativi alle problematiche degli allievi con bisogni educativi speciali (BES) in relazione alla Circolare MIUR n° 8 del 6 Marzo 2013, prot. N° 561 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali".

Il GLI dura in carica un anno e si riunisce in seduta plenaria o ristretta normalmente ogni due mesi.

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede
- Docente referente del GLI
- Docenti di sostegno
- Docente referente DSA
- Genitori

Possono partecipare alle riunioni assistenti alla comunicazione, coordinatori di classe, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il GLI ha il compito di:

- Rilevare i BES presenti nella scuola
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere o da progettare per gli allievi con bisogni educativi speciali



- Confrontarsi sui casi, dare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie nella gestione dei BES all'interno di ogni classe
- Rilevare e monitorare il livello di inclusività dei BES all'interno dell'Istituto
- Accogliere eventuali proposte di lavoro del GLH operativo nella scuola
- Elaborare le proposte per il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Per maggiori dettagli si rimanda al **PAI (piano annuale per l'inclusione)** e al regolamento del **GLI** pubblicati sul sito all'indirizzo **www.isiszanussi.gov.it**

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE (GdA)

Il Gruppo di Autovalutazione (GdA) è costituito dalle Funzioni strumentali e da Collaboratori del DS a diverso titolo; possono partecipare ai lavori del gruppo il Presidente del Consiglio d'Istituto e un Allievo membro del Consiglio d'Istituto per una maggiore condivisione delle attività poste in essere.

È presieduto dal DS.

Il gruppo viene convocato con scadenza bimestrale e secondo le consegne impartite dal MIUR, dall'USR o da altri soggetti istituzionali.

I compiti del GdA sono fondamentalmente i seguenti:

- Organizzare i processi di autovalutazione e calendarizzarli per il lavoro del CD, dei Dipartimenti, dei CdC e dei singoli docenti;
- Dare indicazioni operative al fine di facilitare e migliorare la formazione degli allievi;
- Leggere, comprendere e fornire chiavi di lettura delle prove INVALSI;
- Leggere, comprendere e fornire chiavi di lettura degli esiti degli scrutini intermedi e finali;
- Individuare percorsi e attivare processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento;
- Avviare un fecondo dialogo con le realtà del territorio per un agire sinergico e positivo dell'Istituto a favore degli allievi e loro famiglie d'intesa con il Comitato tecnico scientifico (CTS);
- Iniziare la redazione del bilancio sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori.



REFERENTI DI PROGETTO

I docenti referenti hanno i seguenti compiti:

- predisporre un progetto annuale di lavoro;
- coordinare e pianificare le attività didattiche inerenti il progetto;
- rapportarsi e collaborare con i docenti e le Funzioni Strumentali;
- comunicare e concordare con il Dirigente Scolastico eventuali riunioni di commissioni;
- partecipare alle riunioni organizzative con il Dirigente Scolastico;
- rapportarsi con gli Enti esterni;
- monitorare e valutare il progetto in collaborazione con la funzione strumentale POF.

L'elenco dei progetti di Istituto, con l'indicazione dei relativi referenti, è riportato nella tabella sottostante (maggiori informazioni sono a disposizione sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.isiszanussi.gov).



PROGETTI

PROGETTO		Referente PROF
P 01-1	Bussola	Manarini
P 01-2	Adolescenti, questi sconosciuti	Peresson
P 01-3	La scuola di fronte al lutto	Peresson
P 01-4	Videolab	Peresson
P 01-5	Comunità ospitale	Peresson
P 01-6	Contenitori di solidarietà	Peresson
P 01-7	Top	Peresson
P 01-8	Pn School Evolution	Peresson
P 01-9	La Resilienza	Peresson
P 01-10	Sportello Help	Peresson
P 01-11	Teatro	Pacelli
P 01-12	Sics	Cappuccio
P 01-13	Scuola-Lavoro	Cappuccio
P 02-1	In Italiano	Zanolin
P 03	Iefp Mec-Ee	Capone-Castagoli-Savini
P 04	Eccellenze	Giotta
P 05	Giovani tra scuola e territorio	Zanolin
P 06	Stampi	Capone
P 07	Pnf	Zanolin
P 08	Innovazione Tec. Dip. Elettronica	Castagnoli
P 10-1	Intorno a una tazza di te	Moro MG
P 10-2	Progetto cortile	Della Valentina
P 10-3	Tshirt	Della Valentina-Fonda
P 11	Bicicletta	Della Valentina
P 12-1	Corsi recupero estivo	Savini
P 13	Sportelli	Savini
P 14	Second Chance	Roman
P 16	Asl	Capone-Savini
P 17	Pon per la scuola	Astolfi-Roman
P 18-1	Rete	Astolfi
P 18-2	Web	Astolfi
P 21	Progetto Crup	Cosi
P 22	Domotica	Cappuccio
P 27	Abc del cucito	Cosi
P 31	Stili di vita per la vita	Giotta
P 35-1	Nordic Walking	Consonni
P 35-2	Centro sportivo scolastico	Consonni
P 35-3	Grazie in acqua	Onofri
P 42	Lavorazioni meccaniche...	Capone
P 43-1	Fonti di energie alternative	Vena



OFFERTA FORMATIVA PERCORSI FORMATIVI

La riforma della scuola secondaria di secondo grado è entrata in vigore a partire dall' anno scolastico 2010-2011. L'**offerta formativa** dell'ISIS "L.Zanussi" di Pordenone si configura nei corsi di studio di seguito indicati:

- **ISTITUTO TECNICO**

 - **SISTEMA MODA**

- **IPSIA**

 - **MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

QUALIFICHE TRIENNALI (leFP) :

- **QUALIFICA OPERATORE ELETTRONICO**
- **QUALIFICA OPERATORE MECCANICO**



ISTITUTO TECNICO – SISTEMA MODA

INFORMAZIONI GENERALI

Il diplomato dell'Istituto tecnico "Sistema Moda" sviluppa saperi e competenze nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori moda.

L'indirizzo di studi permette di formare diverse figure professionali legate al mondo della moda: stilisti, modellisti, pianificatori delle attività aziendali, organizzatori di eventi moda, ideatori di messaggi moda.

SISTEMA MODA (durata 5 anni)	
PERCORSO SCOLASTICO	DIPLOMA CONSEGUITO
PRIMO BIENNIO	RILASCIO DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (CON VALIDITÀ NAZIONALE)
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (VALIDO NEI PAESI DELL'UE) itinerario di formazione che fa conseguire il diploma con il superamento dell' ESAME DI STATO



QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO		classe				
		1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed Economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione Cattolica (facoltativa)		1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)		3	3			
Scienze integrate (chimica)		3	3			
Geografia		1				
Tecnologie informatiche		2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche		3	3			
Scienze e tecnologie applicate			3			
Complementi di matematica				1	1	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda				3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda				2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda				5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti della moda				6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI		33	32	32	32	32

PROFILO PROFESSIONALE - SM

Il diplomato dell'**istituto tecnico** nell'indirizzo "**SISTEMA MODA**" sviluppa saperi e competenze nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori moda.

L'indirizzo di studi permette di formare diverse figure professionali legate al mondo della moda: stilisti, modellisti, pianificatori delle attività aziendali, organizzatori di eventi moda, ideatori di messaggi moda.

Il tecnico del sistema moda deve integrare la sua preparazione con competenze di filiera che gli consentano capacità operative.



È in grado di:

- ideare progettare e produrre filati, tessuti, confezioni, accessori;
- organizzare, gestire, controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire nelle diverse tipologie dei processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti ;
- individuare strategie innovative di produzione e marketing;
- dare apporti creativi ed innovativi alle aziende del settore moda;
- collaborare alla pianificazione delle attività applicando strategie inerenti "tempi e metodi".

I RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO

Alla conclusione del percorso scolastico quinquennale il diplomato deve essere in grado di :

- astrarre topos letterari o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi relativamente al settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda in particolare nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse definendo le specifiche dei prodotti nelle diverse fasi di lavorazione;
- analizzare il funzionamento delle macchine calcolandone i cicli di produzione;
- progettare prodotti e componenti con l'ausilio di software dedicati;
- gestire e controllare i processi di produzione, in relazione agli standard previsti;
- progettare collezioni moda;
- avere una visione sistemica di azienda, riconoscere e confrontare le strategie aziendali in particolare porre l'attenzione alla strategia di marketing



IPSIA - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

INFORMAZIONI GENERALI

Ciascun indirizzo ha la durata di cinque anni, suddivisi in due bienni ed in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **Diploma di Istruzione Professionale**, utile anche al fine della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (durata 5 anni)	
PERCORSO SCOLASTICO	DIPLOMA CONSEGUITO
PRIMO BIENNIO	RILASCIO DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (CON VALIDITÀ NAZIONALE)
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE (VALIDO NEI PAESI DELL'UE) itinerario di formazione che fa conseguire il diploma con il superamento dell' ESAME DI STATO



QUADRO ORARIO

 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA					
AREA COMUNE					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (facoltativa)	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Scienze integrate (chimica)	2	2			
TIC (tecnologie dell'Informazione e Comunicazione)	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

**MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"**

(NOTA: le opzioni sono attive per le classi III a partire dall'anno scolastico 2014-15)

**AREA COMUNE**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (facoltativa)	1	1	1	1	1

AREA DI INDIRIZZO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Scienze integrate (chimica)	2	2			
TIC (tecnologie dell'Informazione e Comunicazione)	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	4	4
Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni			5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili ed industriali			3	5	7
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32



PROFILO PROFESSIONALE - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Nota: Le opzioni sono attive a partire dall'anno scolastico 2014-15.

Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

L'indirizzo "*Manutenzione e assistenza tecnica*" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

I RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;



- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile;



4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse;
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici;
7. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, **con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.**

OPZIONE "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI"

Di seguito sono indicate le competenze in aggiunta a quelle generali che gli allievi raggiungeranno al termine del percorso in funzione dei laboratori scelti all'interno dell'opzione APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI



OPZIONE "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI" **(STAMPI E APPARATI MECCANICI)**

*In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei **LABORATORI DI MECCANICA** al termine del percorso Manutenzione ed assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" (STAMPI E APPARATI MECCANICI) – sono in grado di:*

1. leggere e ricavare informazioni utili da disegni di particolari meccanici di stampi e da disegni di assieme;
2. eseguire disegni quotati di stampi e di assiemi di componenti meccanici con indicazioni di rugosità e tolleranze utilizzando sistemi Cad 2D e 3D;
3. smontare e rimontare uno stampo e/o altre tipologie di apparati meccanici;
4. individuare anomalie di funzionamento di uno stampo e/o di un apparato meccanico;
5. compilare cartellino di lavorazione per la definizione delle operazioni necessarie alla realizzazione di particolari meccanici;
6. seguire uno schema di montaggio per la realizzazione di un assieme meccanico e/o stampo;
7. eseguire lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e cnc utilizzando sistemi CAD/CAM per la realizzazione dei pezzi di ricambio utili alla manutenzione degli stampi e/o degli apparati meccanici.
8. Utilizzare i programmi di disegno al computer CAD per disegnare e realizzare master per lo sviluppo di circuiti stampati.
9. Utilizzare software di simulazione
10. Osservare la normativa sulla sicurezza elettrica
11. Certificare la messa a punto dei sistemi elettronici, collaborando alla fase di collaudo ed installazione
12. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.



OPZIONE “APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI” **(IMPIANTI TERMOIDRAULICI)**

*In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei **laboratori di IMPIANTI TERMOIDRAULICI** al termine del percorso Manutenzione ed assistenza tecnica – **opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” (IMPIANTI TERMOIDRAULICI)** – sono in grado di:*

1. Leggere e ricavare informazioni utili dai disegni degli schemi funzionali di centrale termica e dagli schemi distributivi degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria;
2. Eseguire semplici disegni rappresentanti schemi funzionali di centrale termica e di distribuzione dei fluidi negli edifici civili;
3. Conoscere la normativa relativa alla posa delle linee gas/ combustibile liquido negli edifici civili e industriali secondo le normative vigenti;
4. Compilare gli allegati tecnici obbligatori (Dichiarazioni di conformità / documentazione costruttore) previsti dalla normativa vigente;
5. Redigere computi metrici di semplici impianti di centrale termica;
6. Calcolare le dispersioni termiche di semplici edifici civili, dimensionarne gli impianti e individuarne la classificazione energetica secondo le Linee guida Nazionali;
7. Realizzare semplici montaggi di impianti di riscaldamento e distribuzione di acqua calda sanitaria;



OPZIONE "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI"
(IMPIANTI ELETTRICI, DOMOTICI E DI AUTOMAZIONE)

*In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei **laboratori di ELETTROTECNICA, DOMOTICA E AUTOMAZIONE** al termine del percorso **Manutenzione ed assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" (IMPIANTI ELETTRICI, DOMOTICI E DI AUTOMAZIONE)** – sono in grado di:*

6. Leggere ed interpretare schemi di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale;
7. Dimensionare e verificare linee elettriche in BT e relative protezioni anche con l'uso di software specifici;
8. Eseguire cablaggi di quadri elettrici di comando, misura e distribuzione in BT ;
9. Eseguire disegni di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale anche con l'uso di software specifico;
10. Individuare anomalie nel funzionamento di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione;
11. Installare impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale
12. Programmare impianti di tipo domotico e Controllori a Logica Programmabile (PLC) per l'automazione industriale
13. Conoscere la normativa relativa agli impianti elettrici negli edifici civili e industriali
14. Compilare la Dichiarazioni di conformità, comprensiva degli allegati tecnici, previsti dalla normativa vigente;
15. Redigere computi metrici di semplici impianti elettrici.

Le suddette competenze sono state definite e concordate con le aziende del territorio e con le loro rappresentanze.



OPZIONE "APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI" (**ELETRONICA**)

*In aggiunta alle competenze generali sopra riportate, gli studenti nei **laboratori di** **ELETRONICA** al termine del percorso **Manutenzione ed assistenza tecnica – opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" (ELETRONICA)** sono in grado di:*

1. gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, manutenzione, diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi elettronici ed apparati del settore delle telecomunicazioni
2. Reperire ed interpretare gli schemi degli apparati elettronici analogici, digitali e di potenza.
3. Utilizzare la strumentazione elettronica, dalla più semplice a quella programmabile, per poter condurre misurazioni, regolazioni o individuare eventuali anomalie nei circuiti elettronici.
4. Reperire le schede o i componenti necessari alla riparazione
5. Utilizzare i microcontrollori e l'interfacciamento con sonde o schede di acquisizione
6. Utilizzare i programmi di disegno al computer CAD per disegnare e realizzare master per lo sviluppo di circuiti stampati.
7. Utilizzare software di simulazione
8. Osservare la normativa sulla sicurezza elettrica
9. Certificare la messa a punto dei sistemi elettronici, collaborando alla fase di collaudo ed installazione
10. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Il diplomato di istruzione professionale in **Manutenzione ed assistenza tecnica opzione elettronica** trova il suo impegno nelle imprese produttrici, installatrici e commerciali di dispositivi elettronici e di sistemi di telecomunicazioni.

Le suddette competenze sono state definite e concordate con le aziende del territorio e con le loro rappresentanze.



QUALIFICHE TRIENNALI – PERCORSI leFP

INFORMAZIONI GENERALI

Il sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) si articola in percorsi di durata triennale, finalizzati al conseguimento di titoli di **QUALIFICA**. Le qualifiche professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi nell'apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del 29 aprile 2010.

Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato, su richiesta dello studente, il certificato delle competenze di base, acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

QUALIFICHE TRIENNALI – percorsi leFP (durata 3 anni)	
PERCORSO SCOLASTICO	DIPLOMA CONSEGUITO
PRIMO BIENNIO	RILASCIO DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (CON VALIDITÀ NAZIONALE)
TERZO ANNO	QUALIFICA PROFESSIONALE

Percorsi attivi:

- Operatore elettronico
- Operatore meccanico



QUADRO ORARIO

QUALIFICHE TRIENNALI – percorsi leFP					
 OPERATORE ELETTRONICO					
		AREA COMUNE			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	3	3			
STORIA	1	1			
MATEMATICA	3	3			
INGLESE	2	2			
DIRITTO/ECONOMIA	1	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	1			
Scienze motorie e sportive	2	2			
IRC	1	1			
AREA DI INDIRIZZO					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
LABORATORIO DI ELETTRONICA	10	10			
ELETTRONICA	7	7			
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32			

**QUALIFICHE TRIENNALI – percorsi leFP****OPERATORE MECCANICO****AREA COMUNE**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	3	3			
STORIA	1	1			
MATEMATICA	3	3			
INGLESE	2	2			
DIRITTO/ECONOMIA	1	1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2			
IRC	1	1			

AREA DI INDIRIZZO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	classe				
	1°	2°	3°	4°	5°
LABORATORIO DI MECCANICA	10	10			
MECCANICA-DISEGNO-TECNOLOGIA	7	7			
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32			

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI QUALIFICA

Tutti gli operatori sono in grado di:

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

PROFILO PROFESSIONALE – OPERATORE ELETTRONICO

OPERATORE ELETTRONICO

(3 ANNI)

L'Operatore per l'Elettronica Industriale sa interpretare gli schemi e gli apparati elettronici analogici, digitali e di potenza. Conosce e adopera la strumentazione elettronica, dalla più semplice a quella programmabile, per poter condurre misurazioni ed individuare e riparare eventuali anomalie nei circuiti elettronici.

Sa utilizzare i programmi di disegno al computer (CAD) per disegnare schemi e master. E' in grado di realizzare semplici sistemi di controllo e di conversione. Ha conoscenze della realtà aziendale e della fondamentale importanza della produttività ed economicità delle lavorazioni. L'Operatore elettronico può essere impiegato sia nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche, sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile.



PROFILO PROFESSIONALE – OPERATORE MECCANICO

OPERATORE MECCANICO

(3 ANNI)

La qualifica di Operatore Meccanico è mirata a far acquisire agli allievi le conoscenze di base relative alle lavorazioni meccaniche, in particolare legate all'asportazione di truciolo, eseguite con macchine utensili tradizionali e a controllo numerico.

A tal fine l'allievo acquisisce le informazioni per la lettura e l'interpretazione dei disegni tecnici, per la scelta degli utensili e dei relativi parametri di taglio e per l'attrezzamento delle macchine utensili.

Inoltre durante il corso degli studi vengono sviluppate alcune delle tematiche fondamentali relative alle operazioni di stampaggio delle materie plastiche, della pressofusione e per lavorazione delle lamiere con particolare riferimento alla costruzione dei relativi stampi anche con l'uso di macchinari CNC ed elettroerosione. Il solido bagaglio tecnico-scientifico nel settore meccanico, inserito in un ampio corredo culturale, consente all'operatore meccanico una notevole flessibilità operativa.





ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Nell'ambito dell'autonomia didattica e in base alle specifiche esigenze dell'Istituto, l'ISIS, nell'articolare il monte ore annuale delle discipline, può attivare, ove necessario, dei percorsi individualizzati, con l'organizzazione per gruppi di studenti provenienti anche da classi e annualità diverse e l'aggregazione delle discipline in ambiti e aree disciplinari. Restano tuttavia fermi l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni la settimana e il rispetto del monte ore complessivo per le discipline riconosciute obbligatorie a livello nazionale. La scansione dell'anno scolastico è strutturata su due periodi che, su deliberazione del Collegio dei Docenti, possono essere di differente lunghezza. I curricoli degli allievi saranno caratterizzati sia dalla quota oraria e disciplinare definita a livello nazionale dai programmi ministeriali sia dalla quota oraria e di discipline o attività formative, definita a livello d'Istituto negli organi preposti.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

I curricoli tengono conto anche delle esigenze sociali, culturali, produttive ed economiche del territorio.

Inoltre, in attuazione del processo di autonomia didattica, si prevede di lasciare alla libera decisione di ogni singolo docente, in accordo con le indicazioni provenienti dal Dipartimento di Materia e dal Consiglio di Classe di appartenenza, la possibilità di attuare compensazioni fra la disciplina, le attività previste dagli attuali programmi e le attività integrative dell'Offerta Formativa Obbligatoria (la quota del 20% del relativo monte orario non potrà comunque essere superata).

Quindi, in questa quota oraria i docenti:

- potranno programmare propri interventi didattici specifici di **Ampliamento dell'Offerta Formativa**
- potranno adottare i **Progetti di Didattica Generale** attivati dall'Istituto (Progetto di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche, di Educazione Ambientale, di Educazione Stradale, etc),
- potranno mettere a disposizione tale quota oraria per attività e/o progetti elaborati nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe o di Dipartimento. Tale programmazione deve essere definita dai Consigli di Classe entro nel mese di settembre.



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di alternanza scuola-lavoro costituisce una parte specifica e caratteristica dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essa è un'attività formativa per i giovani delle classi III, IV e V per agevolare l'orientamento circa le future scelte professionali, attraverso la partecipazione ad esperienze, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro. Risponde a tre esigenze fondamentali:

1. Realizzare un modello di **SCUOLA** al passo con i tempi, integrato nel tessuto produttivo del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze aziendali.
2. Fornire alle **AZIENDE** un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per la realtà del territorio.
3. Permettere allo **STUDENTE** di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

L'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali.

I percorsi in alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra gli istituti scolastici e i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituisce rapporto individuale di lavoro.



CREDITI E DEBITI SCOLASTICI E FORMATIVI

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il criterio per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi è riservato alle competenze dei singoli Consigli di Classe, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti.

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta, viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato “**credito scolastico e formativo**”: si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (25 punti al massimo su 100) a determinare il punteggio finale dell’Esame di Stato.

Il **credito scolastico** viene attribuito secondo la seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Media = 6	3-4	3-4	4-5
6 < Media ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < Media ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < Media ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < Media ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Nota: Ci si riferisce alla **media** dei voti conseguiti **in sede di scrutinio finale** di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nelle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione

- la media **M** dei voti,
- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione
 - al dialogo educativo
 - alle attività complementari ed integrative
- **eventuali crediti formativi.**



All'allievo che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi dopo **sospensione del giudizio**, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

DEBITI SCOLASTICI E FORMATIVI - RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

(AI SENSI DELL'O.M. N. 92 DEL 05/11/07, DEL D.M. N. 80 DEL 03/10/07 E DEL D.M. N. 42 DEL 22/05/07)

Criteri e modalità per lo svolgimento delle attività di recupero per gli alunni che presentino carenze nel corso del presente anno scolastico

1. In base a quanto stabilito dall'O.M. 05/11/2007 che recita: *“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell’Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica predispose annualmente”*, i Consigli di classe hanno l’obbligo di organizzare interventi didattico-educativi di sostegno e/o di recupero. Tali attività saranno perciò organizzate e realizzate dai Consigli con l’approvazione del Collegio docenti precisandone:

- tempi,
- durata,
- modelli didattico-metodologici,
- forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti,
- criteri di valutazione,
- modalità di comunicazione alle famiglie.

2. Riguardo alle attività di recupero dei debiti, il piano dell’Offerta formativa dell’ISIS “Lino Zanussi” recepisce la distinzione tra :

Attività di sostegno agli studenti in difficoltà, con lo scopo di prevenire e ridurre la necessità di ricorrere a corsi di recupero

- per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi
- per gli studenti per i quali i Consigli di classe deliberano di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.



Attività di recupero vere e proprie, finalizzate a colmare tempestivamente le insufficienze che gli allievi abbiano fatto registrare in sede di scrutini intermedi e in occasione degli scrutini finali, per le quali il Consiglio di classe abbia sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva

a. Attività di sostegno

Per colmare le lacune e per recuperare le insufficienze nel profitto, fatte registrare dagli allievi nel corso dello svolgimento della programmazione curricolare, ciascun Consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie coinvolte, individua la **natura delle carenze**, stabilisce le **modalità dell'azione di recupero** ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati e della certificazione degli esiti dell'intervento.

Definiti i criteri generali di intervento nei rispettivi Consigli di classe, coerenti con gli indirizzi del Collegio dei docenti, gli insegnanti provvederanno ad attivare i percorsi di recupero scegliendo tra le seguenti modalità:

1. **studio individuale**: valutazione della possibilità degli studenti di colmare insufficienze non gravi raggiungendo autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti mediante comunicazione da parte dei docenti interessati degli argomenti di studio e delle competenze/conoscenze che l'allievo deve acquisire
2. **recupero in itinere** rivolto al gruppo-classe con precisi obiettivi comuni, consistente in ripasso degli argomenti fondamentali per i quali l'apprendimento non è stato del tutto o per tutti efficace, completato da una prova scritta e/o un colloquio orale che registri l'avvenuto apprendimento in rapporto agli obiettivi fissati
3. **corsi di recupero disciplinari** (per classi aperte non necessariamente parallele), tenuti anche da un docente diverso da quello curricolare, rivolto ad un gruppo di almeno 8 – 10 allievi organizzati sulla base di precise indicazioni scritte, da parte dei relativi docenti, circa le lacune da colmare e che preveda una verifica scritta finale che valuti l'avvenuto recupero.
4. **sportelli disciplinari** (su richiesta degli allievi): per interventi più individualizzati ma a cui partecipino almeno 5 allievi (si auspicano gruppi più numerosi, tenuto conto delle limitate risorse economiche di cui l'Istituto dispone); gli studenti di classi





parallele - o comunque tenuti da docente diverso da quello curricolare - devono ricevere dal proprio docente le indicazioni scritte circa le lacune da colmare, da consegnare in sede di prenotazione al docente prescelto per l'intervento.

I Consigli di classe informeranno periodicamente per iscritto le famiglie degli allievi circa le attività programmate. In particolare, per le attività 3 sarà data comunicazione scritta alle famiglie degli allievi destinatari, i quali sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti, come prevede la nuova normativa che obbliga le famiglie a dichiarare per iscritto l'eventuale volontà di non avvalersi per il proprio figlio degli strumenti di recupero organizzati dalla scuola. Gli esiti di tali interventi saranno, a loro volta, comunicati per iscritto ai familiari.

b. **Attività di recupero dopo gli scrutini intermedi** (D.M. 80 e O.M. 92)

Per colmare le insufficienze nel profitto registrate negli scrutini intermedi (dopo gli scrutini del primo periodo), ciascun Consiglio di classe individua le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi.

I Consigli, su indicazione dei singoli docenti, potranno scegliere tra le seguenti strategie:

1. **studio individuale**: valutazione della possibilità degli studenti di colmare insufficienze non gravi (voto non inferiore al cinque - "5"), raggiungendo autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti; in particolare:
 - o il Consiglio ritiene colmabile tale insufficienza autonomamente dall'allievo, tenuto conto della complessiva valutazione ottenuta e del suo curriculum scolastico. La famiglia dello studente interessato riceverà comunicazione dettagliata delle sue lacune e il programma di ripasso teso a provvedere al recupero autonomo delle stesse, redatto dall'insegnante della disciplina coinvolta, utilizzando la scheda allegata alla pagella intermedia
2. **attività di recupero**: per le insufficienze inferiori al cinque, il Consiglio provvederà all'attività di sostegno scegliendo, a seconda dei casi, tra le seguenti possibili modalità:
 - o **recupero in itinere** rivolto all'intera classe, in orario curricolare, esclusivamente per le insufficienze coinvolgenti una percentuale significativa degli allievi della classe, con precisi obiettivi comuni e consistente nel ripasso degli argomenti fondamentali per i quali l'apprendimento non è stato del tutto o per tutti efficace. Il monte ore da



dedicare al recupero è stabilito dal docente in base agli obiettivi fissati e l'intervento sarà completato da una prova scritta che registri l'avvenuto recupero.

- sospensione delle normali attività didattiche per procedere, durante l'orario curricolare a **interventi mirati di recupero per gruppi** di una classe o per classi parallele, a partire dalla settimana successiva alla comunicazione ufficiale dei risultati degli scrutini intermedi, da svolgersi:
 - per ciascuna disciplina in cui l'insufficienza è stata registrata
 - con tempi e criteri stabiliti in sede di Consiglio.

In parallelo, per i restanti allievi con risultati sufficienti, saranno organizzati **corsi di rafforzamento** delle competenze o di **approfondimento**. I Consigli di classe organizzeranno gli interventi per gli studenti meritevoli, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti

- **corsi di recupero disciplinari** (per classi aperte non necessariamente parallele), ad essi saranno iscritti obbligatoriamente gli studenti indicati dai rispettivi docenti. Questi interventi saranno rivolti a gruppi di almeno 8 – 10 allievi; i docenti che non terranno direttamente il corso forniranno precise indicazioni scritte circa le lacune da colmare per consentire di raccordarsi nei contenuti e metodi dell'attività di recupero e di stabilire le modalità della verifica scritta finale che certifichi l'avvenuto recupero. Qualora uno studente agli scrutini del primo quadrimestre presenti numerose materie insufficienti, sarà iscritto alla frequenza di non più di tre corsi, al fine di non pregiudicare, con una continua presenza a scuola, lo studio delle varie discipline svolte in normale orario scolastico. Pertanto, per quelle discipline per le quali non verranno assegnati corsi, si forniranno indicazioni per lo studio individuale. Al termine di ciascun intervento, il docente della classe svolgerà verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto recupero delle carenze riscontrate.
- **sportelli disciplinari** a cui saranno avviati gli studenti, su indicazione del docente della disciplina. Il docente incaricato, quando diverso dall'insegnante curricolare, riceverà, da quest'ultimo, indicazioni scritte circa le lacune da colmare, per consentire di raccordarsi nei contenuti e metodi dell'attività di recupero .

Di tutte le attività di recupero, a cui gli allievi devono obbligatoriamente partecipare, verrà data comunicazione scritta ai genitori degli allievi destinatari mediante scheda



allegata alla pagella intermedia, che fornirà le informazioni relative alle modalità di recupero delle insufficienze stabilite, alle discipline coinvolte, agli argomenti e competenze/conoscenze fatte oggetto di recupero; in tempo utile, si trasmetterà il calendario specifico dei corsi. Al termine dei suddetti interventi, il Consiglio fornirà comunicazione scritta alle famiglie circa il loro esito.

c. Attività di recupero, nel periodo estivo, per gli alunni nei confronti dei quali è stato sospeso il giudizio agli scrutini di giugno

I Consigli di classe delibereranno la sospensione del giudizio, negli scrutini finali, tenendo conto dell'effettiva possibilità di recupero delle insufficienze da parte degli allievi mediante la partecipazione ai corsi estivi.

Per provvedere a colmare tali insufficienze, nei casi di sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, ciascun Consiglio di classe individuerà le discipline che necessitano degli interventi e provvederà alla programmazione dei corsi di recupero.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, la decisione assunta della sospensione del giudizio, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline nonché i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati il calendario e la durata dei corsi che si svolgeranno nel periodo estivo.

I Consigli utilizzeranno:

- ***Corsi di recupero disciplinari:*** ad essi saranno iscritti obbligatoriamente gli studenti indicati dai rispettivi Consigli di classe; questi interventi saranno rivolti a gruppi di almeno 8 – 10 allievi; i docenti che non terranno direttamente il corso forniranno precise indicazioni scritte circa le lacune da colmare per consentire di raccordarsi nei contenuti e metodi dell'attività di recupero. Sarà il docente curricolare a preparare e correggere la verifica scritta finale per la certificazione dell'avvenuto recupero.

Si ricorda che la nuova normativa di legge obbliga le famiglie a dichiarare per iscritto l'eventuale volontà di non avvalersi, per il proprio figlio, degli strumenti di recupero organizzati dalla scuola.

Il calendario delle attività di recupero, di verifica delle stesse e di convocazione dei Consigli di classe integrativi, da tenere entro la fine dell'anno scolastico o, in ogni caso,



entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, sarà comunicato agli interessati mediante l'affissione all'albo e comunicazione scritta relativa a tutti i dati coperti da privacy.

Il Consiglio riconvocato, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, delibera l'integrazione di tale scrutinio, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva e, quindi, risolve la sospensione di giudizio. Quando tale giudizio positivo, in sede di integrazione dello scrutinio finale, si riferisce ad allievi del terz'ultimo e del penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla **tabella A allegata al D.M. n. 42 del 22 maggio 2007**.

➤ *Per gli allievi delle ultime classi, in considerazione che il **DPR n. 122** prevede per l'ammissione all'esame di stato: voto di condotta e voti nelle varie materie tutti non inferiori al sei (art. 6, c. 1)* compatibilmente con la copertura dei fondi, si procederà ad attivare da novembre in poi sportelli tematici, con priorità per le classi quinte in modo da prevenire e limitare l'attribuzione di insufficienze e quindi facilitare e tempestivamente "curare", con interventi mirati, le possibili cause: metodo di studio inefficace, carenza di motivazione, difficoltà di comprensione.

NOTA: L'attivazione dei corsi di recupero e degli sportelli è subordinata alla disponibilità di fondi per l'Istituzione scolastica.



PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il **Piano Annuale di Lavoro** elaborato da ogni **Consiglio di Classe** dovrà contenere la **programmazione didattica**, gli **elementi e i criteri adottati per la valutazione del credito e del debito scolastico e formativo**.

In linea generale dovrà tener presente:

- gli obiettivi generali, effettivamente raggiungibili da tutta la classe;
- la definizione dei modi di verifica (prove scritte, pratiche, test, interrogazioni, compiti domestici) e dei criteri di valutazione;
- la definizione dei tempi di verifica in ordine all'andamento didattico e dei risultati scolastici degli allievi;
- il coordinamento di eventuali contenuti comuni a più discipline;
- le attività didattiche utili a favorire il processo di apprendimento/insegnamento, ad esempio:
 - impiego della didattica multimediale ed eventualmente della quota del 20% in progetti comuni;
 - viaggi di istruzione visite guidate anche a manifestazioni (fiere, conferenze, convegni del settore di riferimento) e strutture di settore; al riguarda va chiarito che, per quanto riguarda le visite guidate e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, è dovere dei Consigli di Classe progettarli in coerenza con l'azione educativa e di formazione specifica dei rispettivi indirizzi, inserendo obbligatoriamente tali attività nel Piano di Lavoro di inizio anno scolastico;





PIANO DI LAVORO DELL'INSEGNANTE

Oltre agli **elementi previsti dal Contratto formativo di cui alla Carta dei servizi**, il Piano di lavoro dell'insegnante, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento che è peculiare della funzione docente, dovrà anche contenere:

- la descrizione dei livelli di partenza accertati e dell'attività di eventuale recupero che si intende realizzare per colmare le lacune emerse in termini di conoscenza e di competenze pregresse non possedute dagli allievi;
- l'individuazione degli obiettivi didattici della Disciplina, da perseguire nel corso dell'anno scolastico, distinguendoli in conoscenze e competenze e stabilendo gli obiettivi minimi;
- l'organizzazione del processo di apprendimento;
- l'indicazione della metodologia didattica utilizzata e l'eventuale impiego della quota del 20%.
- gli strumenti didattici impiegati;
- gli interventi in ambito para-scolastico utili per favorire il processo di apprendimento della disciplina.

Il piano di lavoro è elaborato a livello di Dipartimento ed è consultabile sul sito alla voce "programmazione per materia".



VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

In accordo a quanto stabilito dal Collegio docenti in data 20/12/12, negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

In ogni caso il voto è espressione di sintesi valutativa e si fonda su una **pluralità** di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Nella tabella sottostante si riportano le varie tipologie di verifica previste per le diverse discipline: S = prova scritta; O = prova orale; G = prova grafica; P = prova pratica.

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA				
MATERIE DI INSEGNAMENTO	valutazione			
	S	O	G	P
Lingua e letteratura italiana	X	X		
Lingua inglese	X	X		
Storia		X		
Matematica	X	X		
Diritto ed Economia		X		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		X		
Scienze motorie e sportive		X		X
Religione Cattolica (facoltativa)		X		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	X		X	
Scienze integrate (fisica)	X	X		
Scienze integrate (chimica)		X		X
TIC (tecnologie dell'Informazione e Comunicazione)	X			X
Laboratori tecnologici ed esercitazioni				X
Tecnologie meccaniche e applicazioni		X		
Tecnologie elettroniche ed applicazioni	X	X		
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	X	X		



SISTEMA MODA

MATERIE DI INSEGNAMENTO	valutazione			
	S	O	G	P
Lingua e letteratura italiana	X	X		
Lingua inglese	X	X		
Storia		X		
Matematica	X	X		
Diritto ed Economia		X		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		X		
Scienze motorie e sportive		X		X
Religione Cattolica (facoltativa)		X		
Scienze integrate (fisica)	X	X		
Scienze integrate (chimica)		X		X
Tecnologie informatiche	X			X
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	X		X	
Scienze e tecnologie applicate		X		
Complementi di matematica				
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda		X		X
Economia e marketing delle aziende della moda		X		
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda		X		X
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti della moda		X	X	X

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione il riferimento normativo è il D.P.R. n. 122 del 2009

Nel valutare globalmente l'allievo si tengono presenti i seguenti criteri:

- il Background personale e familiare ;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno profuso nelle varie e diverse attività/situazioni di apprendimento;
- il lavoro svolto durante l'anno;
- il progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- Il livello medio della classe.



TABELLA DI CORRISPONDENZA PRESTAZIONE/VOTO

La griglia generale, qui di seguito riportata, ha un valore indicativo per la valutazione del processo di apprendimento in termini di conoscenze e competenze acquisite dagli studenti:

SCHEMA SOMMARIO DI CORRISPONDENZA PRESTAZIONE/VOTO

A) CONOSCENZE	voto
<p>→ Conoscenza di tutti gli argomenti affrontati. L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra di conoscerli in modo completo, articolato ed approfondito• dimostra una ottima/più che buona competenza espressiva• utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato, consapevole e puntuale• rispetta puntualmente le consegne	Da 8 a 10
<p>→ Conoscenza della maggior parte degli argomenti affrontati. L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra di conoscere in modo abbastanza completo i contenuti• dimostra una buona competenza espressiva• utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato• rispetta puntualmente le consegne	7
<p>→ Conoscenza della maggior parte degli argomenti affrontati. L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra di conoscere i contenuti essenziali• dimostra una adeguata competenza espressiva• utilizza il linguaggio specifico in modo sufficientemente appropriato• non è sempre puntuale nelle consegne	6
<p>→ Conoscenza non completa su alcuni degli argomenti affrontati. L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra di conoscere i contenuti in modo incompleto o con qualche lacuna• dimostra una esposizione a volte imprecisa e non sempre efficace• utilizza un linguaggio specifico non sempre adeguato• non rispetta sempre le consegne o lo fa in modo approssimativo	5
<p>→ Conoscenza lacunosa degli argomenti affrontati. L'allievo</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra una conoscenza dei contenuti disorganica / lacunosa o frammentaria• espone in modo impreciso e poco efficace /difficoltoso /scorretto• il linguaggio specifico è scorretto o quasi assente• non rispetta quasi mai le consegne o lo fa in modo non pertinente	4
<p>→ Conoscenza quasi assente degli argomenti affrontati. L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra conoscenze approssimative, lacunose, con errori e incomprensioni• espone in maniera scorretta e difficoltosa, frammentaria e con gravi errori• non conosce né utilizza il linguaggio specifico• non dimostra pertinenza nelle consegne date	3
<p>→ Conoscenza del tutto assente degli argomenti affrontati (→ foglio in bianco). L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none">• dimostra di non essere in grado di esporre in alcun modo i contenuti affrontati• nel compito scritto consegna in bianco	1 – 2



B) COMPETENZE	BANDA PESO ORIENTATIVA
<ul style="list-style-type: none">L'allievo dimostra buone / ottime capacità di elaborazione personale dell'informazioneApplica autonomamente e in modo adeguato / efficace le nozioni appreseDimostra di possedere un metodo di studio efficace e produttivoDimostra buone capacità di problem solving	Banda 8 - 10
<ul style="list-style-type: none">L'allievo dimostra capacità di rielaborare l'informazione sufficiente /più che sufficienteApplica autonomamente e in modo adeguato / efficace le nozioni appreseDimostra di possedere un metodo di studio efficace	Banda 6-7
<ul style="list-style-type: none">L'allievo apprende in modo mnemonicoMette in pratica le nozioni apprese in modo poco autonomoStudia in modo non costante e non sempre produttivo	Banda 4-5
<ul style="list-style-type: none">L'allievo non sa riferire le informazioni studiate in classeNon è in grado di applicare le nozioni oggetto di studioNon effettua studio domestico autonomo	Banda 1-3

**VARIABILE COMBINAZIONE DEI PESI A) e B)
con corrispondente articolazione dei punteggi
secondo la griglia sintetica seguente:**

SCARSO	(da 0 a 3)
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	(4)
INSUFFICIENTE	(5)
VICINO ALLA SUFFICIENZA	(5/6)
SUFFICIENTE	(6)
PIENAMENTE SUFFICIENTE	(6/7)
DISCRETO	(7)
BUONO	(8)
OTTIMO/ECCELLENTE	(9/10)

Gli eventuali criteri per l'espressione della valutazione attraverso un giudizio sintetico sono stabiliti dal Collegio dei Docenti, in rapporto alle specifiche necessità



VALUTAZIONE RELATIVA AL VOTO DI CONDOTTA E ALL'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Le nuove disposizioni vigenti in materia di "voto di condotta", prescrivono che il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. (Vedi D. P. R. 122/2009 art. 7)

Premesso che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (D.P.R. 122/2009) art. 1 comm.3) il voto di condotta non potrà non tener conto dei risultati relativi all'apprendimento e al relativo rendimento dell'allievo come da D.P.R. n. 249/98 art. 3 comm. 1,2 e 5 :“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.

Accesso diretto all'esame di stato per gli "ottisti"

Saranno ammessi direttamente agli esami di Stato gli studenti che in quarta hanno conseguito 8 decimi in ciascuna materia e nel comportamento e che hanno riportato una votazione non inferiore al 7 in ciascuna disciplina, 8 per la condotta nelle classi seconda e terza.

L'educazione fisica concorre come ogni altra disciplina alla determinazione della media dei voti

Alla luce di tali ordinamenti, è stata approntata una griglia generale, qui di seguito riportata, per la valutazione del voto di condotta in rapporto ai comportamenti posti in essere dagli allievi.

Tale griglia ha un valore indicativo ed ha lo scopo di orientare, in modo omogeneo e trasparente, la valutazione del comportamento degli allievi di tutte le classi dell'Istituto.

**SCHEMA SOMMARIO DI CORRISPONDENZA COMPORTAMENTO/VOTO**

A) COMPORTAMENTO DELL'ALLIEVO	BANDA PESO ORIENTATIVA
<p>Comportamento irreprensibile o corretto. L'allievo presenta uno o più dei seguenti atteggiamenti o comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- frequenta le lezioni in modo regolare, limitando assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate ai casi strettamente necessari, giustificandoli sempre in modo tempestivo, con un uso corretto del libretto personale- dimostra rispetto per il personale della scuola e per i compagni- rispetta le regole previste nel Regolamento Disciplinare d'Istituto	10 9
<p>Comportamento quasi sempre corretto o accettabile. L'allievo presenta uno o più dei seguenti atteggiamenti o comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- dimostra rispetto per il personale della scuola e per i compagni- rispetta il Regolamento Disciplinare d'Istituto- frequenta in modo quasi sempre assiduo e non abusa nel ricorso ad ingressi in ritardo e/o uscite anticipate, giustificando in genere in modo tempestivo.	8
<p>Comportamento quasi sempre corretto o accettabile. L'allievo presenta uno o più dei seguenti atteggiamenti o comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- dimostra rispetto per il personale della scuola e per i compagni- rispetta di solito il Regolamento Disciplinare d'Istituto, oppure, in caso di violazioni, non incorre in richiami gravi- frequenta in modo quasi sempre assiduo e non abusa nel ricorso ad ingressi in ritardo e/o uscite anticipate, giustificando in genere in modo tempestivo.	7
<p>Comportamento non sempre corretto o non sempre accettabile. L'allievo presenta uno o più dei seguenti atteggiamenti o comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- non sempre è rispettoso del personale della scuola e dei compagni- non sempre rispetta il Regolamento Disciplinare d'Istituto e, in alcuni casi, incorre in richiami gravi- se richiamato, a volte reagisce con atteggiamenti polemic- frequenta in modo non sempre assiduo, ricorrendo anche ad ingressi in ritardo e/o uscite anticipate	6
<p>Comportamento gravemente scorretto. L'allievo presenta uno o più dei seguenti atteggiamenti o comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- dimostra di non essere in grado di tenere un comportamento corretto in classe, assumendo atteggiamenti di grave disturbo al dialogo educativo- viene frequentemente ammonito e persiste egualmente nei comportamenti scorretti- non collabora positivamente agli interventi di sostegno motivazionale posti in essere dall'istituzione scolastica- a seguito del comportamento gravemente scorretto, ha subito sanzioni disciplinari che consistono nell'allontanamento dalla scuola o altre sanzioni equivalenti.	5
<p>Comportamento lesivo dell'incolumità e/o della dignità dei compagni o del personale della scuola. L'allievo presenta uno o più dei seguenti atteggiamenti o comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- non rispetta l'Istituzione scolastica, dimostrando irriducibilità nel rifiuto del rispetto di ogni regola- a seguito del comportamento gravemente scorretto, ha subito sanzioni disciplinari che consistono nell'allontanamento dalla scuola o altre sanzioni equivalenti	1-4



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione del primo biennio viene rilasciato (su richiesta dell'interessato o d'ufficio per gli allievi maggiorenni) il **CERTIFICATO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE** acquisiti dagli studenti al **TERMINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**, in linea con le indicazioni **dell'UNIONE EUROPEA** sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello di certificato è adottato a partire dall' anno scolastico 2010/2011 e, sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (D.P.R. n.122/2009), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale riguardanti soprattutto lingua italiana, storia, lingua straniera, matematica, informatica e scienze.

Il **modello del certificato** è riportato nella pagina seguente.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;
Visti gli atti di ufficio;

certifica^(*)

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il .../.../..., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(****)

indirizzo di studio (****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.



COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana</i> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua ⁽³⁾per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico - tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico - sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

.....li

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....



- (1) Il presente certificato ha **validità nazionale**
- (2) livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:
LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione
LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
- (3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Didattica integrata: l'attività progettuale finalizzata ad un'ampia ed efficace offerta formativa si articola come segue.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

L'Istituto "Lino Zanussi", anche in collaborazione con il Centro Orientamento Regionale (C.O.R.) del Friuli-Venezia Giulia, ha elaborato nel tempo molteplici progetti, spesso tra loro collegati, per favorire l'orientamento scolastico e professionale degli studenti (sia in entrata che in uscita).

Ai docenti con *funzione strumentale*, assegnati all'area specifica della programmazione degli interventi per gli studenti, spetta il compito di costituire un apposito Gruppo di lavoro e/o Commissione che realizzi tali progetti ed interventi, tenendo conto che lo scopo del servizio è di:

- individuare nello studente le prime manifestazioni attitudinali;
- seguirlo attraverso un monitoraggio continuo durante il percorso scolastico;
- abituare lo studente ad un uso costante e consapevole dell'informazione, delle specifiche risorse interne alla scuola, delle specifiche agenzie presenti sul territorio;
- realizzare attività di mediazione fra studenti con difficoltà scolastiche e le richieste del contesto socio-scolastico, soprattutto attraverso lo "Sportello Help" .

Per una completa definizione di tutte le attività si sono di seguito specificati i progetti dell'area di intervento di sostegno agli studenti.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il Gruppo Orientamento dell' ISIS " Lino Zanussi", attraverso un progetto di informazione diretta, fa conoscere i corsi, le attività e gli sbocchi professionali offerti dall'Istituto. Si basa su un coordinamento tra i due livelli di scuola, inferiore e superiore, e si sviluppa in diverse direzioni:

- **informazione alle famiglie**
- **attività di Scuola Aperta**, che si rivolge a tutti gli allievi frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado della Provincia, interessati all'iscrizione presso il nostro Istituto. Durante gli incontri, sia i genitori che gli aspiranti allievi hanno la possibilità di conoscere docenti, strutture, ambienti, officine e laboratori appartenenti all'Istituto "Lino Zanussi", inoltre possono visionare vario materiale illustrativo



- **presentazione dell'Istituto presso le Scuole Secondarie di Primo Grado**, con laboratori organizzati e distribuzione di materiale informativo. L'attività si svolge di mattina con la collaborazione dei docenti dell'ISIS che si recano presso le scuole medie, presentano ai ragazzi i progetti e le attività caratteristiche del l'Istituto e realizzano dei laboratori orientativi relativi alle materie tecnico-pratiche.

- **stage presso il nostro Istituto**

Questa parte dell'orientamento in entrata riguarda l'“**educazione alla scelta**”.

Si articola in **stage** della durata media di due mattinate, previo accordo del Referente all'Orientamento con la Scuola Media Inferiore, e prevede la partecipazione degli allievi delle Scuole Medie alle lezioni curricolari del nostro Istituto. Il Dirigente scolastico e il gruppo d'insegnanti che hanno il compito di assistere gli studenti in visita, li accolgono illustrando brevemente i vari indirizzi scolastici. Successivamente gli allievi sono accompagnati nelle classi previste dall'orario appositamente predisposto, per assistere ad alcune lezioni.

A conclusione dell'attività gli studenti possono esprimere le loro impressioni e compilano un breve questionario anonimo di valutazione dello stage.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'attività è stata ideata per le classi prime, con lo scopo principale di favorire all'interno del gruppo-classe un buon clima relazionale, essenziale per un efficace apprendimento. Il progetto è seguito dai coordinatori delle classi prime e prevede, nei primi giorni di scuola, attività prevalentemente di gruppo, ai fini di favorire la conoscenza degli ambienti scolastici, di agevolare la socializzazione tra studenti, di facilitare l'espressione delle aspettative dei singoli allievi, affrontando anche le problematiche legate alla diversità e la riflessione sul rapporto che ogni singolo allievo ha con la scuola.



ORIENTAMENTO IN USCITA

Attività articolata come sportello di informazione, rivolta agli studenti delle classi Terze e Quinte, per prepararli alle scelte sia di tipo professionale sia di prosieguo del percorso formativo con corsi post-diploma, lauree brevi e specialistiche.

Agli allievi delle classi terminali viene somministrato un questionario con la possibilità di scegliere un percorso post diploma: **Orientamento Universitario** o **Isola del lavoro**.

Per ogni percorso vengono organizzate attività specifiche: **stage presso le Università, visite alle facoltà, incontri con esperti**, simulazioni di stesura di un curriculum, indicazioni per affrontare un colloquio di lavoro e cognizioni di base relative ai diritti e ai doveri del lavoratore.



FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Gli allievi, equiparati a lavoratori secondo i requisiti di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/08, oltre a seguire un percorso di formazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro, seguono uno specifico corso di formazione alla sicurezza, modulo generale, eseguito su piattaforma on line "www.sicurezza scuole fvg.it". Il corso prevede una verifica finale ed il suo superamento conferisce all'allievo un attestato di frequenza.

L'attestato, ottenuto con tale corso che rispetta durata, contenuti, modalità di svolgimento ed aggiornamento, è valido ai fini dell'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 per l'attuazione dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08; pertanto viene riconosciuto anche presso i datori di lavoro.

SPORTELLO HELP (SPORTELLO PSICOLOGICO)

L'attività fa parte dei progetti di ampliamento al Pof e si prefigge di accogliere tutte le richieste tipiche della fascia evolutiva degli studenti ed eventuali dubbi e preoccupazioni, in un'ottica di promozione del benessere.

Quindi, con tale attività, si vuole cercare di risolvere la difficoltà di gestione del rapporto con gli adulti nella scuola, in particolare con i docenti ed aumentare la motivazione degli studenti cercando di rimuovere le problematiche relative a scarsa capacità di attenzione, inadeguatezza dei comportamenti in relazione ai diversi ambienti e nei rapporti sia fra pari sia con i docenti e personale della scuola.

La consulenza è dedicata sia agli allievi che ai genitori che ne facciano richiesta. La prenotazione avviene tramite la consegna dell'apposito modulo di prenotazione reperibile sul sito della scuola in un contenitore situato in portineria.

Gli incontri sono riservati e soggetti alla legge sulla privacy.



EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Le attività di Educazione Interculturale sono rivolte sia agli studenti stranieri, per facilitarne l'inserimento nella nostra realtà scolastica e sociale, che a quelli italiani, per sollecitare la conoscenza reciproca, l'incontro, lo scambio, ma anche il cambiamento di idee, opinioni e atteggiamenti.

Tali obiettivi si realizzano, nella vita scolastica, attraverso progetti che, da un lato, favoriscono l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri (punti 1, 2 e 3), dall'altro predispongono al confronto tra appartenenze culturali e stili di vita, in un clima di reciproco interesse, al fine di contribuire all'accettazione e al rispetto dell'altro, riconoscendone il valore (punto 4).

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

E' lo strumento attraverso cui la nostra scuola, secondo la normativa vigente, accoglie in modo strutturato e competente lo studente straniero, lo conosce, ne ricostruisce la storia personale e scolastica, ne valuta le competenze pregresse, lo sostiene nella fase di adattamento al nuovo ambiente, lo segue nel percorso scolastico mettendo in atto tutte le strategie che gli permetteranno di inserirsi agevolmente e proficuamente nella classe.

CORSI DI ITALIANO L2 (INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME SECONDA LINGUA)

L' istituto attiva i laboratori di Italiano per gli studenti stranieri che necessitano di tali interventi, e ciò a livelli diversi, in orario curricolare e non, secondo i dettami del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue Straniere, per consentire loro di acquisire sia la lingua della comunicazione (BICS) che quella dello studio (CALP).



ALLIEVI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento", riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

L'istituto I.S.I.S "L. Zanussi", in ottemperanza alle indicazioni della Legge 170/2010 e nel rispetto delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", attua procedure e pone in essere strumenti per individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per gli allievi con DSA il POF si propone le seguenti finalità:

- favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- favorire la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- ridurre i disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione.

ISCRIZIONE

Al momento dell'iscrizione la famiglia deve presentare, oltre alla documentazione prevista per tutti gli alunni, la diagnosi rilasciata dall'ASS di competenza. A seguito dell'acquisizione della stessa da parte dell'Istituto, verrà protocollata e inserita a fascicolo riservato.

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Dopo l'avvio dell'anno scolastico è previsto un incontro con il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA per la raccolta delle informazioni necessarie a sostenere l'allievo nel suo percorso scolastico ed utili alla redazione del PDP, nel quale vengono definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA.



L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Secondo l'art. 12 Legge 104/92, tutti gli alunni in situazione di handicap hanno diritto a frequentare le classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e il diritto all'integrazione è garantito dall'asilo nido all'università.

L'Istituto I.S.I.S "L. Zanussi", in ottemperanza alle indicazioni della legge quadro n°104 del 1992 e successive integrazioni, e nel rispetto delle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), attua procedure e pone in essere strumenti per l'integrazione e proposte formative in termini di apprendimento e di socializzazione.

Da diversi anni l'Istituto accoglie allievi con disabilità in tutti gli indirizzi professionali.

Per questi allievi, il POF si propone le **seguenti finalità:**

- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale attraverso l'integrazione scolastica;
- accrescere le capacità tecniche e strumentali che consentano l'accesso al mondo del lavoro.

A tal fine vengono programmati percorsi individualizzati che mirano allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in situazione di svantaggio con valorizzazione delle potenzialità e delle abilità possedute.



RISORSE

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'attività di sostegno agli allievi diversamente abili viene realizzata nell'Istituto attraverso un team di insegnanti specializzati, che garantiscono continuità al percorso educativo-formativo di ciascun allievo.

I Docenti di sostegno intervengono principalmente nell'area di cui sono specialisti e pongono particolare attenzione anche alle dinamiche relazionali, all'acquisizione di autonomia e autostima da parte degli allievi.

Secondo l'art. 13, comma 6, della Legge 104/92, l'insegnante di sostegno è, a tutti gli effetti, docente dell'intera classe, partecipa alla programmazione educativa e didattica, alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. Ne consegue che esso è un insegnante specializzato che viene assegnato, in piena contitolarità con gli altri docenti, alla classe in cui è inserito il soggetto diversamente abile.

Nello specifico, l'insegnante di sostegno:

6. agisce in qualità di mediatore per attuare *“forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap”*;
 - 7. è il principale referente nei rapporti con la famiglia, gli operatori ASL e le agenzie educative e riabilitative;**
 - 8. realizza interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni, evitando di condurre rapporti esclusivi con il disabile, ma lavorando con la classe;**
- affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando specifiche strategie.



ITER SCOLASTICO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Previo accordi tra l'Istituto e la scuola media, nel periodo precedente alle iscrizioni, agli allievi che intendono iscriversi è offerta l'opportunità di effettuare visite alle scuola e partecipare ad alcune attività didattiche e laboratoriali appositamente predisposte. Si tratta di un'esperienza concreta all'interno del nostro Istituto che favorisce scelte più consapevoli e garantisce la continuità dei processi educativi.



ISCRIZIONE

Al momento dell'iscrizione i genitori devono presentare, oltre alla documentazione prevista per tutti gli alunni, la documentazione rilasciata dall'ASL di competenza:

- **L'attestazione di alunno in situazione di handicap** redatta da uno specialista (art. 2 DPR 24/2/94). - Questo documento può anche essere compilato da un medico privato convenzionato.
- **La diagnosi funzionale:** si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione – diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno. (art. 3 DPR 24/2/94).

Segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia).

Per gli **allievi con Disturbo Specifico d'apprendimento (DSA)**, l'Istituto recepisce la normativa Ministeriale sugli Strumenti Compensativi e Dispensativi e sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame. E' necessario presentare la documentazione di una diagnosi di DSA alla segreteria dell'Istituto per poter aprire un fascicolo riservato e predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

IL PERCORSO SCOLASTICO

Gli allievi seguono percorsi individualizzati e diversificati in base al tipo di deficit e ai vari livelli di gravità. Ogni progetto educativo individua i possibili traguardi scolastici, che potranno comunque essere modificati in itinere.

Per la realizzazione del progetto si mettono in atto le strategie più opportune per la valorizzazione delle potenzialità residue (punti di forza) del soggetto, siano esse di natura cognitiva, relazionale e/o comportamentale.

L'iter formativo di ciascun allievo, specificamente elaborato nel Piano educativo individualizzato (P.E.I.), si svolge in uno dei seguenti modi:



- Allievi che seguono una programmazione **riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali**, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001 e successive modificazioni ed integrazioni).
Secondo questa tipologia di percorso gli allievi partecipano a pieno titolo agli Esami di Stato e **acquisiscono il relativo titolo di Studio**.
- Allievi che **non seguono i programmi ministeriali**, ma un curriculum individuale semplificato e differenziato.
Per questi allievi, al termine del corso di studi, viene rilasciata una certificazione delle competenze raggiunte.
Per realizzare questa tipologia di programmazione è necessario il consenso scritto della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n.90/2001).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Secondo la normativa, negli istituti superiori i soggetti diversamente abili possono essere valutati secondo i parametri degli altri allievi (quando la programmazione è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali), o secondo il percorso individualizzato e differenziato. In quest'ultima ipotesi, previo consenso della famiglia, verranno attribuiti dei voti e certificate le competenze acquisite.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

I docenti dell'Istituto, al fine di garantire una maggiore integrazione sociale e lavorativa del soggetto in situazione di handicap, hanno avviato forme di collaborazione con il mondo del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento; in tal modo è possibile offrire all'allievo l'occasione di realizzare un'esperienza lavorativa durante il percorso di studio, allo scopo di completare/integrare la sua preparazione, creare un contatto con il mondo del lavoro e fornirgli un addestramento pratico. Questi periodi di tirocinio si svolgono sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica che stipula una convenzione firmata dalle controparti coinvolte.

I tirocini formativi e di orientamento sono attività di formazione, regolate all'art. 18 della legge n.196/1997, che hanno come finalità quella di realizzare momenti di alternanza tra www.isiszanussi.gov.it



studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Questi tirocini sono promossi a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico. Ambiti e criteri applicativi sono definiti nel [Decreto ministeriale n.42/1998](#).

L'alternanza scuola-lavoro si attua, invece, nei termini e modalità previsti dal Progetto d'Istituto.



PROGETTI D'ISTITUTO

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE E PROPOSTE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti costituiscono le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, proposte dall'Istituto, per garantire agli studenti un percorso educativo adeguato alle loro esigenze di apprendimento (Progetti di Didattica Generale), ma anche sempre più rispondente alla flessibilità del mercato del lavoro (Progetti di pre-professionalizzazione), ciò nel limite delle risorse economiche e finanziarie annualmente disponibili.

Per la relativa documentazione è consultabile **il sito web** interno dell'Istituto all'indirizzo **www.isiszanussi.gov.it** o, su richiesta specifica, ci si può rivolgere all'area o settore di riferimento, per materiali in forma digitale o cartacea.

I progetti in elenco ideati e organizzati potranno essere integrati con altri progetti sulla base delle esigenze e delle richieste formative provenienti dal territorio.